

# State a casa: la cultura arriva a domicilio

**Cinema, musei, teatri, librerie... Tutto chiuso per evitare il diffondersi di SarsCov2. Ma dal divano si possono sperimentare tour virtuali, laboratori, lezioni**

I teatri sono chiusi già da un po', come i cinema. Poi è toccato ai musei e adesso il divieto si è esteso alle librerie. L'emergenza coronavirus non risparmia il mondo della cultura, che in questi giorni sembrerebbe ridotto al silenzio. Una situazione molto grave, non solo perché priva le persone della gioia di assistere a uno spettacolo o di ammirare un capolavoro, ma anche perché mette in seria difficoltà chi ha fatto della cultura la propria professione. Prendiamo gli attori e i musicisti. I loro guadagni dipendono dalle esibizioni per le quali vengono scritturati (è l'espressione che si usa per riferirsi ai contratti in questo settore). Se non si esibiscono, come

accade in questo periodo, non vengono pagati. E lo stesso vale per le librerie, che già in Italia non hanno vita facile e che ora si trovano ancora più in affanno. Nel frattempo, però, non ci si perde d'animo. Non possiamo andare a teatro? Bene, allora il teatro ci raggiunge a casa con lo streaming. Niente museo? C'è sempre il tour virtuale, come ci sono i laboratori on line e tante altre occasioni che la rete si è inventata per non lasciarci soli in questi tempi di quarantena, prendendo a modello delle lezioni a distanza che la scuola sta sperimentando con successo. Scopriamo alcune delle proposte più interessanti.

## Parliamone insieme sul sofà

Uno dei primi a mobilitarsi è stato un bravo scrittore che è anche un grande amico di Popotus. Si chiama Matteo Corradini e, non appena si è reso conto che bambini e ragazzi sarebbero stati costretti a passare sempre più tempo in casa, ha lanciato un appello ai suoi colleghi: perché non facciamo qualcosa per loro? Non tutti la stessa cosa, però. Ognuno mette a disposizione le sue conoscenze e le sue passioni, in modo da offrire proposte ogni giorno sempre nuove e originali. È nato così Lezioni sul sofà ([www.lezionisulsofa.it](http://www.lezionisulsofa.it)), un sito nel quale da diverse settimane si stanno raccogliendo tantissimi contributi di ogni tipo, dai giochi ai lavoretti, dai libri famosi raccontati dalla voce degli scrittori a storie originali, composte per l'occasione da alcuni dei migliori narratori di oggi. C'è anche una sezione dedicata ai genitori, che vengono coinvolti direttamente in questo bellissimo progetto.

© FIPPECOLLE PIRELLA

## Pop-up alla portata di tutti

Sapete che cosa sono i pop up, vero? Libri a tre dimensioni, che si animano ogni volta che si gira pagina. Probabilmente ne avete qualcuno a casa e magari pensate che sia difficile realizzare qualcosa di simile. Non è così, per fortuna, e queste giornate possono trasformarsi in una buona occasione per scoprirlo. L'idea viene dalla Fondazione Tancredi di Barolo-Musli (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia) di Torino, che all'interno del sito [www.pop-app.org](http://www.pop-app.org) propone appunto i suoi Pop up contro il coronavirus. Ci sono le istruzioni per lavarsi correttamente le mani e quelle per intrappolare il contagio in una scatola, tutte facilmente realizzabili scaricando l'apposito kit e armandosi di righello, forbici, colla e pazienza. L'iniziativa è particolarmente interessante perché è già stata sperimentata con successo dal collezionista Guan Zhongping in Cina, dove l'epidemia è iniziata.

© FIPPECOLLE PIRELLA



## Raccontami una fiaba

A qualsiasi età è sempre bello farsi raccontare una storia, specie se interpretata da un bravo attore o da una brava attrice. Come quelli del Teatro dell'Orsa di Reggio Emilia, che per tenerci compagnia hanno deciso di mettere a disposizione tante fiabe senza corona. Per ascoltarle basta andare sul sito [www.soundcloud.com](http://www.soundcloud.com) e cercare l'hashtag #fiabesenzacorona. Se invece vi spostate sulla pagina Instagram di Kilowatt Festival, ogni sera alle ore 19 potete ascoltare cinque minuti di lettura tratti da C'era due volte il Barone Lambertino, uno dei capolavori di Gianni Rodari, il grande scrittore per l'infanzia nato esattamente un secolo fa. Ancora a Rodari si ispira un'iniziativa lanciata dall'associazione Damatrà di Udine e ripresa da varie realtà tra l'Umbria, la Lombardia e altre regioni: si tratta delle famose Favole al telefono, da prenotare secondo le modalità stabilite da ciascun organizzatore.

© FIPPECOLLE PIRELLA

## Scaricare un bel libro è gratis

Sono molti gli editori che hanno deciso di condividere gratuitamente in rete una parte del loro catalogo. Una scelta di sigle diverse si trova nel sito Bookrepublic.it, mentre si rivolge ai lettori più giovani la selezione di Gallucci nella sezione "Ebook gratis per l'emergenza". Tra i titoli offerti da Aguaplano c'è anche un libro in versione bilingue, italiano e inglese: Bolle bolle bolle di Michele Emmer e Francesca Greco. Pur non essendo un editore, la Kasa dei Libri di Milano ha deciso di donare attraverso la propria pagina Facebook gli album realizzati nel corso degli anni in occasione delle mostre per ragazzi. Ma ci sono anche i testi composti a tempo di record per affrontare la crisi, come La guida galattica al coronavirus per bambini e bambine curiosi, da scaricare dal sito del Children's Museum of Verona e di altri musei per bambini: anche in questo caso il testo è in italiano e in inglese.

© FIPPECOLLE PIRELLA

## Sono in salotto e anche al Louvre

Dal Museo Egizio di Torino agli Uffizi e ai Musei Civici di Firenze (tra cui Palazzo Vecchio e il complesso di Santa Maria Novella), dal Museo Madre di Napoli, specializzato in arte contemporanea, al Muve, la rete che riunisce i musei civici di Venezia: chiusi al pubblico, molti musei italiani hanno trovato il modo di aprire le loro porte ai visitatori attraverso il web. Di solito l'accesso virtuale avviene passando per le pagine social delle varie istituzioni, ma non bisogna dimenticare che alcuni tra i più importanti musei del mondo (dal Louvre di Parigi ai Musei Vaticani, dalla Pinacoteca di Brera a Milano al Prado di Madrid, dall'Hermitage di San Pietroburgo al Metropolitan di New York e altri ancora) dispongono già da tempo di un sistema di visita virtuale. Molto interessante, infine, la proposta di videolaboratori ideata in questi giorni dal Museo Popoli e Culture del Pime di Milano.

© FIPPECOLLE PIRELLA

## Pop-up alla portata di tutti

**S**apete che cosa sono i pop up, vero? Libri a tre dimensioni, che si animano ogni volta che si gira pagina. Probabilmente ne avete qualcuno a casa e magari pensate che sia difficile realizzare qualcosa di simile. Non è così, per fortuna, e queste giornate possono trasformarsi in una buona occasione per scoprirlo. L'idea viene dalla Fondazione Tancredi di Barolo-Musli (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia) di Torino, che all'interno del sito [www.pop-app.org](http://www.pop-app.org) propone appunto i suoi Pop up contro il coronavirus. Ci sono le istruzioni per lavarsi correttamente le mani e quelle per intrappolare il contagio in una scatola, tutte facilmente realizzabili scaricando l'apposito kit e armandosi di righello, forbici, colla e pazienza. L'iniziativa è particolarmente interessante perché è già stata sperimentata con successo dal collezionista Guan Zhongping in Cina, dove l'epidemia è iniziata.